

## Il film/ "Torri, checche e tortellini"

Nel 1982 un circolo omosessuale ottenne una sede. Cronaca di una rivoluzione nel lavoro di Adriatico domani al Biografilm

**TESTIMONI**



**LUOGHI E VOLTI**  
Dall'alto Sandra Soster; un'iniziativa gay al Cassero; il regista Andrea Adriatico. A destra: fotogramma del film



# Storia di gay e di libertà i primi 20 anni al Cassero

EMANUELA GIAMPAOLI

C'è una storia tra le tante di Biografilm che tutti dovrebbero vedere. È quella che Andrea Adriatico porta sullo schermo con «Torri, checche e tortellini», sul primo circolo gay d'Italia che nel 1982 ottenne da un Comune una sede per le proprie attività. La storia del Cassero di Porta Saragozza dalle origini battagliere al 2001, quando venne trasferito alla Salara, sarà proiettata domani sera alle 22.30 al cinema Arlecchino (repliche l'11 e il 14). Dovrebbero vederlo tutti perché «Torri, checche e tortellini» racconta di un'epoca straordinaria, in cui la politica sapeva fare scelte coraggiose, senza cercare il consenso a tutti i costi, ma comunque discutendo. Lo racconta grazie ai protagonisti di quella stagione, dagli assessori Walter Vitali o Sandra Soster agli attivisti Marco Barbieri, Beppe Ramina, Diego Scudiero, dai giornalisti co-

me Domenico Del Prete a intellettuali come Stefano Casigrande, la Cesarina e gli artisti che lì si fecero le ossa come Alessandro Fulin. «Bologna all'epoca - ricorda Vitali - era già un punto di riferimento per i gay, ci facevamo un vanto d'essere una città tollerante». «Un momento storico in cui prevaleva un grande senso di libertà - aggiunge Soster - e ancor di più questa capacità di mettersi nei panni degli altri. Fu una scelta coraggiosa, ma non fu un atto contrario al sentire comune. A sollevare strali e polemiche fu la Curia, ma dopo, perché fino a quel momento di Porta Saragozza, abbandonata da anni, non importava niente a nessuno». Fu proprio la Soster, all'epoca trentenne e già assessore, a inaugurare il 28 giugno del '82 il Cassero con un tango con Beppe Ramina diventato leggenda. Quando poi la battaglia infuriò, in campo scese Roberto Roversi che su L'Unità del 20 aprile 1982 scrive: «Gli omosessuali al Cassero anche per me devono andarci e re-

starsi. È un servizio che una città giusta e attiva deve riconoscere a gruppi che ne hanno il diritto e che escono da un'emarginazione secolare».

Chi oggi entra nel Cassero di Porta Saragozza, che attualmente ospita il Museo della Vergine di San Luca, trova un pannello a ricordare come quel luogo fu prima sede del partito fascista, poi un circolo Arci. Nessuna menzione di ciò che vi accadde nel 1982. «Il film l'ho fatto anche per questo - spiega Adriatico - Per ricordare quei vicini della Madonna chiassosi e colorati che hanno fatto la Storia. Anche se proprio ieri a Biografilm è successo qualcosa che mi fa ancora sperare. Ero in sala e una coppia di signori distinti e un po' agés stavano sfogliando il programma del festival dietro di me, quando sono arrivati al mio doc si son detti: "Il film sui gay non dobbiamo perdercelo". Con il tono affettuoso di chi seppur appartiene a un altro mondo sa riconoscere il valore dell'altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRE DEI GIARDINI

La lunga estate in natura della Fondazione Golinelli

Una sede dislocata al verde delle Serre dei Giardini Margherita, con nuovi progetti tra natura, e laboratori. Tutti con un'idea di base: fare innamorare della scienza i più piccoli. Tra la Fondazione Golinelli e le Serre il legame si fa sempre più stretto: in autunno la palazzina al civico 136 verrà ristrutturata e per dieci anni diventerà sede fissa per i laboratori estivi della Scuola delle Idee e il Giardino delle imprese. Ma già oggi, e fino ad agosto, si può fare l'esperienza di quel che diverrà. Alle 16,30 di oggi il primo laboratorio conduce alla scoperta de "La meravigliosa vita delle farfalle", che chiude le attività invernali della Scuola delle Idee, aprendo quelle estive. Una delle novità di quest'anno è il campo estivo scientifico per bambini dai 6 ai 13 anni. «È la prima edizione, ma anche nei prossimi anni porteremo sempre più la nostra vocazione alla formazione scientifica dei bambini anche all'aperto, in un luogo come questo amato dalle famiglie», spiega Antonio Danieli, direttore della fondazione. Il campo "Summer science" va da lunedì al 12 giugno, una full immersion (dalle 8,30 alle 17) nella natura dei Giardini Margherita e delle loro risorse naturali: è quasi un regalo, perché il costo di iscrizione, che copre anche i pasti per tutti i 5 giorni, è di 50 euro. La nuova estate ai Giardini Margherita è soprattutto per i bambini. A seguirli, una decina di tutor e collaboratori della Scuola delle idee.

Ma dal 14 giugno partiranno anche i progetti in tandem con Kilowatt, a partire dal Giardino delle imprese, che torna dal 29 giugno. Ospiterà 60 ragazzi delle scuole superiori da tutta Italia, che posticiperanno le vacanze per studiare da imprenditori del domani. In palio un finanziamento per un proprio progetto: dalla prima edizione sono nati una culla hi-tech e un bracciale per il monitoraggio dei parametri biologici. (lu. bor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Renzo Arbore**  
L'ORCHESTRA ITALIANA  
...in Tour!  
2 luglio

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI  
con STEVEN MERCURIO  
**LA BOLGE VITA**  
LA MUSICA DEL CINEMA ITALIANO  
con ALICE MORGAN, ANDREA OBISO, FEDERICO PACIOTTI, TOSCA  
8 luglio

BIZart  
**GIOVANNI ALLEVI**  
& ORCHESTRA  
16 luglio

**MOMIX FOREVER**  
21/22 luglio

**BATTIATO**  
Short Summer Tour  
23 luglio

**PARMA - PIAZZA DUOMO**

infoline: 0521.218889 - 0773.414521  
www.parmaandstars.com - www.ticketone.it - www.vivaticket.it

IMARTS  
Ventidici

promossa da  
COMUNE DI PARMA

ASCOM  
CONFERENZA

PARMA STARS